

### **ESTRATTO VERBALE N. 3 DEL 06 APRILE 2018**

Il giorno 06 aprile 2018 alle ore 14.45, presso la sede del Comitato Nazionale CRI sito in Roma in via Toscana 12, si riunisce, ai sensi dell'art. 33 dello Statuto nonché dell'art. 60 del Regolamento delle Assemblee, il Consiglio Direttivo Nazionale con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del Verbale della seduta del CDN del 09 marzo 2018;
2. Ratifica provvedimenti presidenziali;
3. Comunicazioni del Presidente;
4. Predisposizione del bilancio consuntivo 2017;
5. Discussione della bozza della Strategia 2030;
6. Convocazione Assemblea Nazionale;
7. Aggiornamento sul Regolamento sulla privacy;
8. Politica di gestione dei comodati degli immobili sul territorio: discussione;
9. Modalità e criteri di supporto ai Comitati C.R.I.: adozione del documento;
10. Progetto "La C.R.I. di prossimità": adozione del piano di sviluppo;
11. Strategia della Croce Rossa Italiana verso la Gioventù: proposte dell'Assemblea Nazionale dei Giovani di modifica dei regolamenti;
12. Proposta di adesione della C.R.I. alla piattaforma TED;
13. Proposta di approvazione del progetto su concorso di poesie nelle scuole sul tema delle persone migranti;
14. Modifiche ai Regolamenti vigenti in ordine al ruolo del Comitato C.R.I. Area Metropolitana di Roma Capitale;

15. Richieste di intervento pervenute dall'Ispettorato Nazionale del Corpo II.VV. C.R.I.;

16. Varie ed eventuali.

All'apertura dei lavori sono presenti i seguenti Volontari CRI, componenti del Consiglio:

- Francesco ROCCA, Presidente Nazionale
- Rosario Maria Gianluca VALASTRO, Vicepresidente Nazionale
- Gabriele BELLOCCHI, Vicepresidente Nazionale
- Massimo NISI, Consigliere Nazionale
- Paola FIORONI, Consigliere Nazionale

A norma di Statuto, partecipano inoltre ai lavori:

- Mag. Gen. CRI Gabriele LUPINI, Ispettore del Corpo Militare Volontario della CRI
- S.Ila Monica DIALUCE GAMBINO, Ispettrice del Corpo delle Infermiere Volontarie della CRI
- Flavio RONZI, Segretario Generale della CRI.

Partecipa, altresì, Massimiliano PARLATO, in qualità di Segretario verbalizzante.

Presiede i lavori il Presidente Nazionale il quale, dopo aver verificato il numero legale, dà formalmente inizio alla seduta.

Prende la parola il Vicepresidente Valastro comunicando ai presenti che tutti i documenti istruttori sono stati caricati su un *drive* dedicato in modo da consentirne la visione a ciascuno dei membri del Consiglio.

Si passa, quindi, alla discussione del punto 1) all'ordine del giorno.

Il Consiglio approva il testo.

Si passa, quindi, alla discussione del punto 2) all'ordine del giorno.

Il punto non viene trattato poiché non ci sono provvedimenti del Presidente Nazionale da ratificare.

Si passa, quindi, alla discussione del punto 3) all'ordine del giorno.

Prende la parola il Presidente Rocca il quale:

- Comunica che è stato fissato per l'8 maggio, data della Giornata Mondiale della Croce Rossa, l'incontro con il Presidente della Repubblica;
- Informa che si sta lavorando ad un piano di comunicazione per la settimana dell'8 maggio, probabilmente da replicarsi con i Tg Regionali;
- Avvisa che è iniziata l'organizzazione per Solferino 2018, che si terrà il 23 giugno. Il campo non sarà più a Solferino ma a Castiglione delle Stiviere, località Ghisiola, consentendo così una capienza di posti maggiore;
- Ricorda al Consiglio che la data odierna è quella del 6 aprile, anniversario del terremoto dell'Aquila, e chiede un pensiero riconoscente per tutti i volontari impegnati durante l'emergenza ed un pensiero per le vittime del sisma ed i loro familiari. Specifica, inoltre, che la CRI continua a seguire la popolazione aquilana anche grazie ad un protocollo siglato con il Comune e con l'università dell'Aquila per la creazione di un centro d'eccellenza per la prevenzione dei disastri e la gestione delle emergenze;
- Informa che è stata definita la delegazione CRI che parteciperà alla conferenza europea di Croce Rossa in Kazakistan, dove sarà accompagnato dal Vice presidente nazionale Gabriele Bellocchi, il

quale si recherà anche per la riunione europea della gioventù della Croce Rossa;

**[ OMISSIS ...]**

Si passa, quindi, alla discussione del punto 4) all'ordine del giorno.

Prende la parola il Segretario Generale il quale informa il Consiglio che il personale preposto, con l'ausilio del commercialista dell'Associazione e del revisore dei conti, ha provveduto a definire la bozza di bilancio consuntivo che dovrà essere presentata per l'approvazione in vista della prossima Assemblea Nazionale del 22 aprile. Sul punto spiega che dal bilancio non emerge alcuna perdita di esercizio e che, peraltro, esiste una rilevante massa di fondi vincolati provenienti dall'EsaCRI. Inoltre, alla voce "progetti futuri" è stata accantonata una somma di 10 milioni di euro che potranno essere utilizzati nel 2018, anche per compensare la decurtazione annuale del finanziamento pubblico prevista dal d.lgs. n. 178/2012; infine, ulteriori 3 milioni di euro andranno a coprire gli oneri derivanti dal passaggio di consegne da parte dell'Ente Strumentale alla Croce Rossa in liquidazione.

Il Segretario Generale conclude il suo intervento dicendo che il revisore ha constatato il netto miglioramento del sistema di rendicontazione, esprimendo pertanto parere positivo rispetto al miglioramento della struttura amministrativa. Bisogna tuttavia continuare su questa linea, implementando i processi gestionali onde evitare periodi di latenza nel pagamento dei fornitori. Sul punto il Segretario, all'esito di un attento studio sulla situazione contabile e sui suoi potenziali scenari, propone al Consiglio due operazioni:

1. Separare i flussi di cassa dei fondi provenienti dal Ministero dell'Economia e dalle convenzioni rispetto a tutti gli altri;

2. Prevedere una *fee* del 4% in caso di convenzione o progetti per coprire le spese fisse dei progetti e per assicurare una maggiore correttezza contabile.

Prendono la parola il Consigliere Nisi il quale concorda con quanto detto dal Segretario Generale e il Vice presidente Valastro, anche egli d'accordo, il quale propone che sia applicato lo stesso sistema gestionale anche nelle ipotesi in cui è necessario avvalersi delle risorse dei Comitati territoriali.

Sempre sul tema dei costi di gestione il Consigliere Nisi chiede al Segretario Generale se sia possibile far avere ai membri del Consiglio un sintetico prospetto che indichi l'andamento gestionale di ogni singolo Comitato Regionale evidenziandone costi e spese (possibilmente anche allegandovi la pianta organica aggiornata) in modo da avere contezza di quanto gravi ciascun Comitato Regionale sull'Associazione nel suo complesso.

Il Segretario Generale risponde che vi provvederà e porterà questo *report* alla riunione del CDN di maggio.

Si passa, quindi, alla discussione del punto 5) all'ordine del giorno.

Prende la parola il Segretario Generale il quale illustra la bozza di strategia proposta dal *team* "Strategia 2030" spiegando che si tratta del risultato di un lavoro di partecipazione a tutti i livelli e rimette al Consiglio l'analisi del testo e la preparazione del documento finale.

Prende la parola il Presidente Nazionale il quale concorda con l'idea di non numerare gli obiettivi strategici e spiega come una strategia lunga 10 anni richieda un controllo a medio termine.

Interviene il Consigliere Fioroni dicendo che non è necessario enucleare quelle che sono azioni facilitatrici, poiché non sono obiettivi strategici veri e propri ma obiettivi interni alla struttura che vanno a rendere fattibili, efficaci

ed efficienti le attività strategiche rivolte ai beneficiari. Inoltre appare utile eliminare la numerazione degli obiettivi.

Prende la parola il Vice Presidente Bellocchi dicendo che i primi 3 obiettivi sono di sviluppo interno e sull'identità dell'associazione, mentre gli altri 3 sono per lo sviluppo dell'Associazione verso l'esterno; propone inoltre di allinearsi alle scadenze della FICR e quindi al 2030.

Il Consigliere Fioroni interviene dicendo che trova troppo dettagliata la bozza di Strategia riguardo le azioni di sviluppo organizzativo interne all'Associazione, soprattutto in un documento di strategia globale che andrà all'esterno; anche il Presidente Rocca concorda con l'esigenza di una declaratoria più generica.

Prende la parola il Segretario Generale spiegando che questa bozza, definendo puntualmente le attività e gli obiettivi, è scientificamente più corretta della precedente; il livello di dettaglio è necessario perché si tratta di una strategia della Croce Rossa Italiana e, come tale, deve essere formulata sulla base delle esigenze specifiche del Paese.

Interviene il Vice presidente Bellocchi dicendo che i giovani volontari non sono un obiettivo ma uno strumento dell'Associazione, l'obiettivo semmai è lo sviluppo della cittadinanza attiva tra i giovani, e propone di prendere esempio da ciò che si fa in Federazione per armonizzare la Strategia nazionale al Piano Strategico della gioventù.

Prende la parola il Consigliere Nisi il quale crede che serva del tempo per metabolizzare il testo; fa notare che mentre a livello nazionale si sono fatti numerosi passi avanti verso il cambiamento, a livello territoriale c'è ancora molto lavoro da fare.

Interviene il Vice presidente Valastro il quale, alla luce del dibattito, propone di programmare un incontro di un giorno o più tra i Consiglieri e gli autori della strategia; propone, inoltre, anche una riflessione sul concetto di

ausiliarietà e come questa possa essere inserita nella strategia. Chiede che venga organizzata nel più breve tempo possibile una riunione con tutti i membri del Consiglio, i vertici dei Corpi ausiliari, il Segretario Generale e i redattori della Strategia, durante la quale si analizzi punto per punto tutto il testo.

Il Consiglio, preso atto che l'attuale bozza richiede una revisione, approva di rinviarne la trattazione.

Si passa, quindi, alla discussione del punto 6) all'ordine del giorno.

Espone il punto il Vice presidente Valastro comunicando che è stata inviata a tutti i Comitati la convocazione per l'Assemblea Nazionale; per quanto riguarda l'argomento del corso di formazione comunica di aver chiesto al Vice Segretario Generale Roberta Fusacchia di preparare un intervento per presentare tutte le proposte emerse durante la scorsa seduta assembleare del 27 e 28 gennaio 2018. Per quanto concerne il punto all'ordine del giorno relativo all'audit interno spiega che si tratta della possibilità di strutturare il sistema di controllo a livello regionale non in funzione sanzionatoria bensì di collaborazione, consentendone infatti l'esercizio a cura anche di volontari formati che ascoltino le problematiche e prestino il loro supporto.

Prende la parola il Consigliere Nisi dicendosi favorevole a qualunque tipo di audit, ritiene giusto che sia attribuito ai Comitati Regionali e ricorda anche la necessità di curare la formazione per i Presidenti e i membri dei Consigli Direttivi Regionali.

Si passa, quindi, alla discussione del punto 7) all'ordine del giorno.

Espone il punto il Segretario Generale dicendo che finora è stato fatto un grande lavoro dall'Associazione e, a questo punto, occorre dare gli *input* necessari ai Comitati territoriali. A tal proposito l'idea è quella di divulgare una circolare informativa a tutti i Comitati contenente le indicazioni che il

Comitato Nazionale è in grado di fornire loro. Il Segretario Generale conclude dicendo che a tal proposito già durante l'Assemblea saranno presenti dei punti informativi per i presidenti dei Comitati.

Si passa, quindi, alla discussione del punto 8) all'ordine del giorno.

Prende la parola il Presidente Nazionale chiedendo al Consiglio di individuare una politica di salvaguardia degli immobili di proprietà dell'Associazione che risolva, tra le altre, la questione della manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi.

Interviene il Segretario Generale informando anzitutto il Consiglio che, a due anni dall'avvio del processo di privatizzazione, sono in corso di completamento le procedure di trascrizione dei beni immobili dall'EsaCRi all'Associazione e, da quanto è emerso sinora, lo stato in cui versa il patrimonio immobiliare impone la definizione di un programma pluriennale di valorizzazione del patrimonio immobiliare nel suo complesso.

Ciò premesso, quanto alle modalità di utilizzo di detti immobili il Segretario Generale prospetta al Consiglio le soluzioni previste dal codice civile tenuto conto delle peculiarità dell'organizzazione e, in particolare, individua tra gli strumenti più adeguati il comodato d'uso, fermo restando che dovranno essere delineate nel dettaglio le competenze in merito agli oneri gestionali.

A questo proposito il Vice presidente Valastro propone di stabilire che ogni Comitato che utilizza un immobile dell'Associazione accantoni una percentuale del proprio bilancio al fine di creare un fondo per la manutenzione degli immobili, specificando che questo fondo rimarrebbe nella titolarità del Comitato.

Dopo ampia e articolata discussione il Consiglio decide di presentare due ipotesi alla Consulta Nazionale:

1. una bozza di regolamento che preveda l'accantonamento di una percentuale in base al bilancio per la manutenzione degli immobili in uso;

2. di richiedere un preventivo ad alcune compagnie assicurative per la manutenzione straordinaria degli immobili.

Il Presidente Nazionale, vista la rilevanza della tematica, ritiene che sia opportuno affrontare il tema durante l'Assemblea Nazionale.

Si passa, quindi, alla discussione del punto 9) all'ordine del giorno.

Prende la parola il Vice presidente Valastro comunicando che si tratta del testo che recepisce le modifiche proposte dalla Consulta.

Il consiglio approva.

Si passa, quindi, alla discussione del punto 10) all'ordine del giorno.

Il Vice presidente Valastro chiede ai Consiglieri se ci sono delle osservazioni sul piano di sviluppo "La C.R.I. di prossimità". Il Consiglio in mancanza di osservazioni contrarie, approva il testo.

Si passa, quindi, alla discussione del punto 11) all'ordine del giorno.

Prende la parola il Vice presidente Valastro il quale chiede ai Consiglieri di prendere atto delle modifiche proposte per la modifica dello Statuto e del regolamento elettorale, ma di attendere per portare questo tipo di variazioni in Assemblea. Per quanto riguarda le altre modifiche (al Regolamento sull'organizzazione, le attività, la formazione e l'ordinamento dei volontari e Regolamento delle Assemblee e dei Consigli Direttivi) comunica che verrà predisposto un documento che evidenzia le modifiche proposte in modo da sottoporlo al voto della Consulta.

Il Consiglio approva.

Si passa, quindi, alla discussione del punto 12) all'ordine del giorno.

Il Vice presidente Bellocchi espone il punto spiegando il funzionamento della piattaforma TED e come questa potrebbe essere utile alla CRI, soprattutto proponendo ogni anno un tema differente; conclude

specificando che la licenza è gratuita ed il rinnovo annuale è automatico se si organizza un evento nel corso dell'anno.

Il Consigliere Nisi esprime vivo apprezzamento per il lavoro svolto dai giovani.

Il Consiglio approva.

Si passa, quindi, alla discussione del punto 13) all'ordine del giorno.

Il Vice presidente Bellocchi espone il punto raccontando come è nato il progetto, propone di inserirlo all'interno del protocollo con il MIUR e chiede al Segretario Generale se è possibile stampare questi libri.

Il Consiglio approva.

Si passa, quindi, alla discussione del punto 14) all'ordine del giorno.

Il Vice presidente Valastro espone il punto dicendo che il Presidente del Comitato C.R.I. dell'Area Metropolitana di Roma ha chiesto di fornire un chiarimento, anche in via interpretativa, in ordine alle competenze statutarie assegnate all'Unità. Il Consiglio, visti gli articoli 26, 29 e 30 dello Statuto della Croce Rossa Italiana, delibera che, limitatamente a tutti i Comitati C.R.I. istituiti nell'Area Metropolitana di Roma:

- ove i Regolamenti C.R.I. vigenti prevedano poteri di coordinamento del Comitato Regionale e/o la possibilità di un intervento sostitutivo, tale funzione è attribuita al Comitato C.R.I. dell'Area Metropolitana di Roma;
- ove i Regolamenti prevedano poteri di controllo del Comitato Regionale, tale funzione è attribuita al Comitato C.R.I. dell'Area Metropolitana di Roma che deve sempre coinvolgere il Comitato Regionale C.R.I. del Lazio;
- il Presidente del Comitato C.R.I. dell'Area Metropolitana di Roma è di diritto il referente della C.R.I. per i rapporti con la Città

Metropolitana di Roma, la Prefettura di Roma, nonché gli altri organi ed amministrazioni su scala provinciale.

Si passa, quindi, alla discussione del punto 15) all'ordine del giorno.

Per quanto concerne la questione dell'INAIL il Segretario Generale comunica che il problema è in corso di studio ed approfondimento.

L'Ispettrice Nazionale del Corpo II.VV. C.R.I. rileva alcune criticità, giunte dal territorio, in ordine al pagamento della quota associativa delle Infermiere Volontarie C.R.I. che non l'hanno versata in anni precedenti. Il Presidente Nazionale ricorda che gli appartenenti ai Corpi C.R.I. Ausiliari delle Forze Armate possono versare la quota associativa entro i termini previsti dal Consiglio Direttivo Nazionale anche se non in regola con il pagamento degli anni pregressi e senza necessità di corsi di aggiornamento, salvo nel caso in cui ciò sia espressamente previsto dai regolamenti e/o sia disposto dai rappresentanti nazionali dei Corpi medesimi. Ai fini elettorali, il computo dell'anzianità necessaria per partecipare alla designazione degli organi statuari è azzerato e riprende dal giorno in cui è stata nuovamente versata la quota.

L'Ispettrice Nazionale del Corpo II.VV. C.R.I. rileva alcune criticità, giunte dal territorio, in ordine alla formazione erogata alle Forze Armate. Il Presidente Nazionale ricorda che la Croce Rossa Italiana, ai sensi dell'art. 1, lettera g del Decreto Legislativo 178/2012, così come recepito dallo Statuto della Associazione all'art. 8.1, dispone una serie di attività da garantire *“attraverso il Corpo Militare Volontario e il Corpo delle Infermiere Volontarie C.R.I. e nel rispetto della normativa vigente svolge attività ausiliarie alle Forze Armate, in Italia ed all'estero, sia in tempo di pace che in tempo di guerra”*. Tra le attività da assicurare rientra la formazione del personale militare. I Comandi Militari richiedono le attività formative, secondo quanto disposto dal Ministero della Difesa, all'Ispettorato Generale della Sanità Militare, che trasmette la relativa istanza agli Ispettorati

Nazionali dei Corpi, rispettivamente in base alle richieste. Essi provvedono, attraverso i Centri di Mobilitazione competenti per territorio, al soddisfacimento delle esigenze con l'impiego di proprie risorse, se disponibili. Per quanto attiene lo svolgimento di corsi che, come da normativa interna C.R.I., vanno certificati da un Comitato, deve essere richiesta al competente Comitato Regionale l'attivazione del corso specifico, giusta disposizione normativa esistente, fermo restando che l'attività didattica va svolta da personale abilitato dei Corpi medesimi, ove disponibile, formato nel rispetto dei regolamenti della C.R.I. vigenti. Di ogni attività va data, in ogni caso, preventiva informazione, ex art 12.3 dello Statuto, al Presidente del corrispettivo livello territoriale. Le eventuali spese debbono trovare copertura nei fondi all'uopo stanziati dal Ministero della Difesa.

**[ OMISSIS ...]**

Prende la parola il Vice presidente Valastro il quale:

- espone al Consiglio la richiesta pervenuta dal Comitato C.R.I. di Lugo di cambio di denominazione in "Comitato della Bassa Romagna"; il Consiglio, nel prendere atto della proposta del Comitato regionale dell'Emilia-Romagna, la approva;
- **[ OMISSIS ...]**
- informa il Consiglio della richiesta di commissariamento del Comitato C.R.I. di Greve in Chianti a seguito delle dimissioni presentate dal Presidente del Comitato: sul punto il Consiglio decide di chiedere al Comitato Regionale C.R.I. della Toscana la disponibilità del Vice presidente del Comitato;
- **[ OMISSIS ...]**
- espone al Consiglio la proposta "Manovra Parco - PNA 2018" pervenuta dal Presidente del Comitato Regionale C.R.I.

dell'Abruzzo; il Consiglio incarica il Consigliere Nisi e il Vice Presidente Bellocchi di relazionare in merito durante la seduta del prossimo Consiglio.

Prende la parola il Consigliere Fioroni la quale presenta il calendario degli incontri nazionali, spiegando che ci saranno delle variazioni di data e che è stato già condiviso con gli uffici del Segretario Generale; il Consiglio delibera di inserire le date di questi incontri all'interno dell'Agenda Nazionale 2018.

Prende la parola il Consigliere Nisi, il quale:

- espone al Consiglio la proposta di affiancare alla manifestazione di Solferino un'esercitazione in materia di emergenze che coinvolga i volontari: il Consiglio approva;
- chiede al Consiglio di rimandare alla seduta del Consiglio del 21.04.2018 la discussione sul Regolamento delle emergenze: il Consiglio approva;
- informa il Consiglio che ci sono zone d'Italia sprovviste di formatori in ambito emergenze, e chiede l'approvazione a bandire il relativo corso di formazione con un programma modificato secondo le normative vigenti in materia: il Consiglio approva;
- informa il Consiglio delle forti criticità espresse dal Delegato Nazionale alle Telecomunicazioni. Sul punto il Presidente Nazionale chiede che la Commissione Nazionale TLC, d'intesa con i dipendenti del Segretariato che si occupano della materia, traccino una *road map* da comunicare e condividere con i Comitati Regionale C.R.I.: il Consiglio decide di aggiornare la questione alla seduta di maggio;

- Chiede lo stato dell'arte sulla questione dell'utilizzo dei droni; il Presidente Nazionale fa presente che è stato individuato un potenziale referente.

L'adunanza si conclude alle 18.45.

Il Segretario Verbalizzante

Massimiliano PARLATO

-----

Il Presidente Nazionale

Avv. Francesco ROCCA

-----

Il Vicepresidente Nazionale

Avv. Rosario M.G. VALASTRO

-----

Il Vicepresidente Nazionale

Prof. Gabriele BELLOCCHI

-----

Il Consigliere Nazionale

Paola FIORONI

-----

Il Consigliere Nazionale

Massimo NISI

-----

Il Segretario Generale della CRI

Flavio RONZI

-----

L'Ispettrice Nazionale del Corpo delle II.VV.

S.IIa Monica DIALUCE GAMBINO

-----

L'ispettore Nazionale del Corpo Militare

Volontario della CRI

Magg. Gen. CRI Gabriele LUPINI

-----